

PARCO TECNOLOGIE DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

L'Osservatorio parco istallato (Opi) è l'analisi di Confindustria Dispositivi Medici sullo stato di vetustà delle tecnologie diagnostiche in uso presso le strutture sanitarie in Italia, pubbliche e private. I dati a fine 2021, raccolti ed elaborati, mostrano un quadro abbastanza puntuale della base del parco installato nel nostro Paese.

Qui riportiamo tre esempi di tecnologie prese in esame:



APPARECCHIATURE
MAMMOGRAFICHE



APPARECCHIATURE
DI RISONANZA
MAGNETICA
NUCLEARE (RMN)



APPARECCHIATURA
DI TOMOGRAFIA
ASSIALE
COMPUTERIZZATA (TC)

Per ogni tipologia tecnologica sono stati specificati: l'età del parco installato, la classificazione per fasce d'età, oltre ad approfondimenti di raffronto tra lo stato dell'arte della tecnologia esistente e le caratteristiche del parco installato.

Nel corso degli anni, il parco istallato ha certamente risentito di una serie di fattori come:

- ▶ **la limitatezza degli investimenti e dei finanziamenti dedicati alla sanità;**
- ▶ **l'assenza di innovazione nell'ambito delle generali politiche pubbliche di acquisto;**
- ▶ **il permanere di livelli e logiche di rimborso delle prestazioni, sia ospedaliere sia specialistiche, non incentivanti l'ammodernamento tecnologico.**

Questi fattori hanno contribuito al permanere di un **quadro di significativa vetustà**.

Lo studio si propone di fornire evidenze empiriche che, con riferimento al settore dei dispositivi medici, aiutino a cogliere la condizione di adeguatezza del parco installato e così stimolare un confronto sul tema tra tutti gli stakeholder per arrivare a programmazioni sostenibili e aperte all'innovazione.

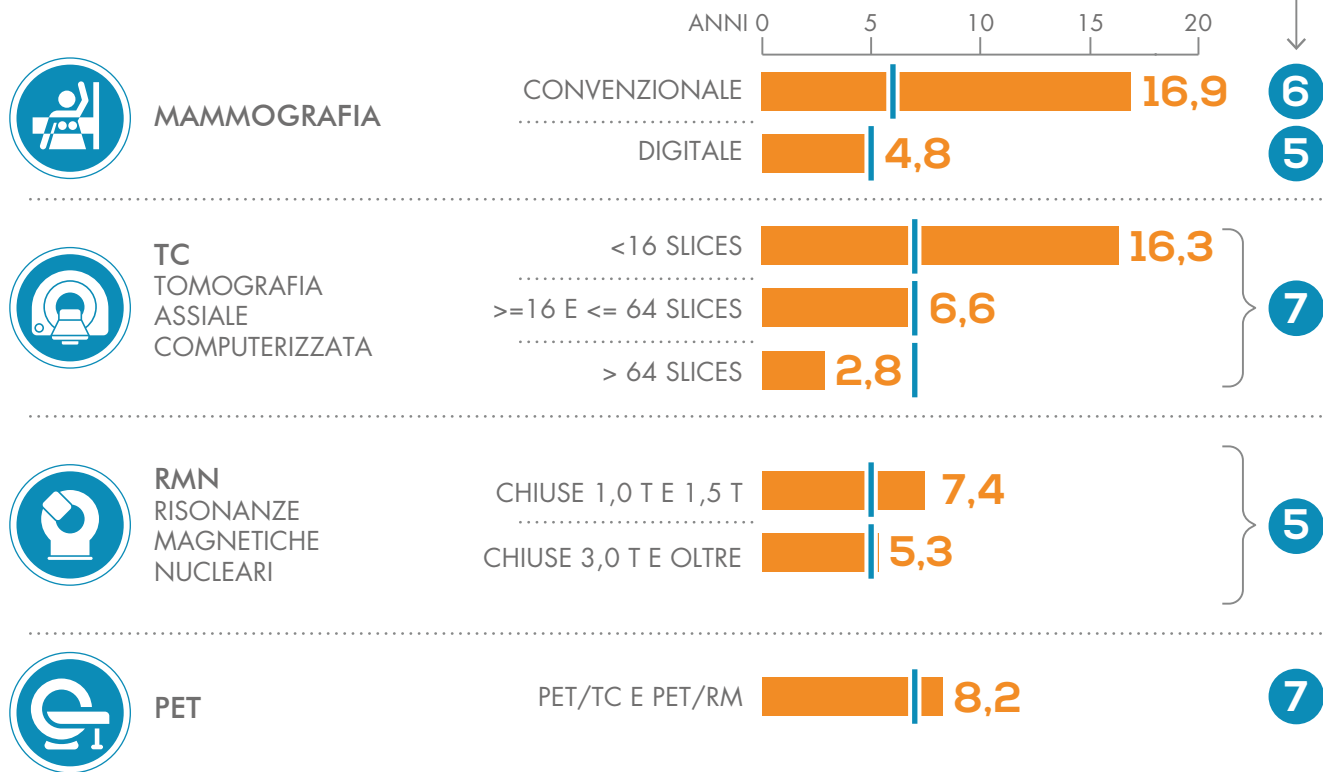
Una fotografia che, negli anni a venire, potrà rappresentare un utile riferimento rispetto al quale valutare gli effetti dei provvedimenti all'interno del PNRR connessi 1) all'acquisizione di apparecchiature specifiche (nel pubblico), e 2) alla riforma dell'offerta sanitaria, di integrazione con il territorio, con possibili riflessi su attività anche di tipo diagnostico.

I dati e le informazioni presentate nel rapporto vanno in aiuto a decisori e policy maker per individuare le tecnologie su cui è prioritario intervenire, i territori in cui è prioritario farlo, il fabbisogno necessario.



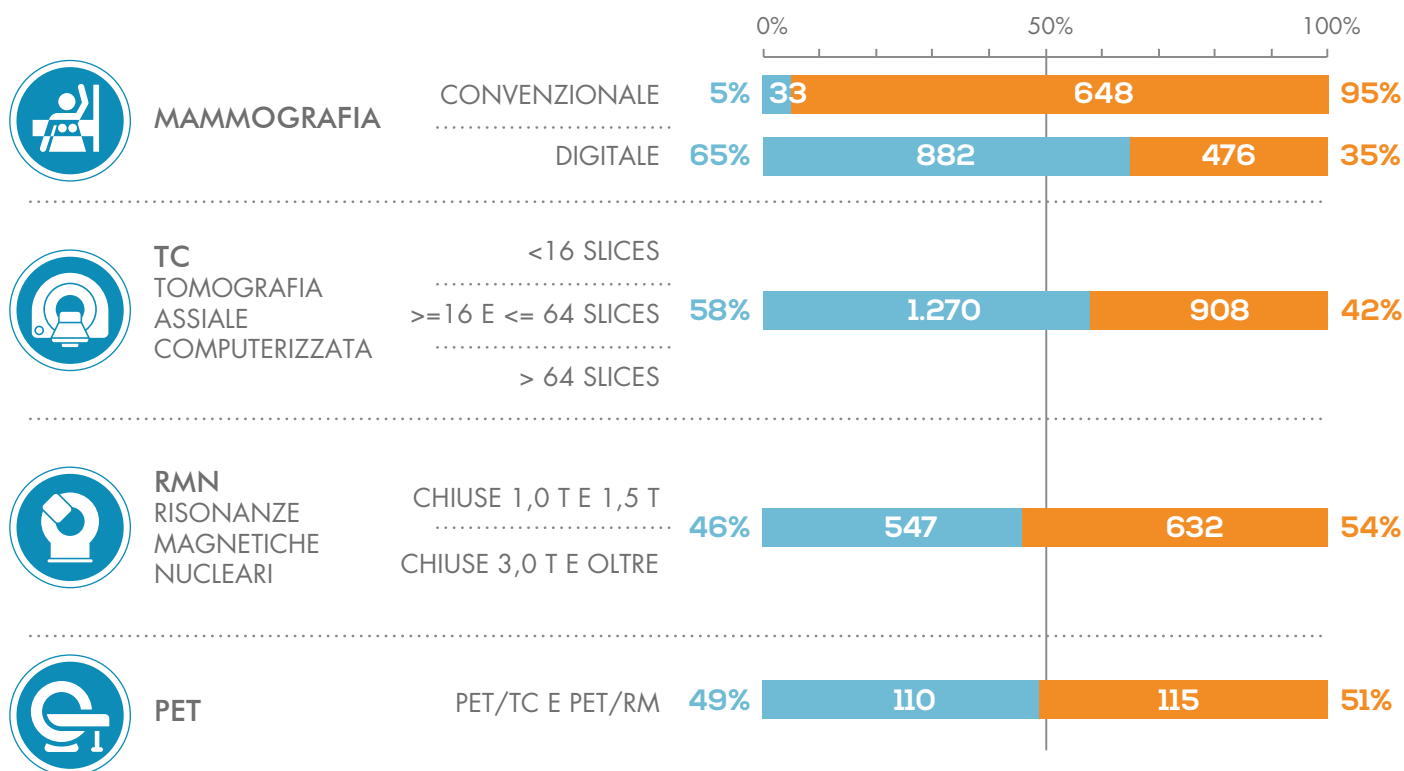
ETÀ MEDIA DEL PARCO INSTALLATO

PERIODO MEDIO (ANNI) DI AGGIORNAMENTO DELLA TECNOLOGIA



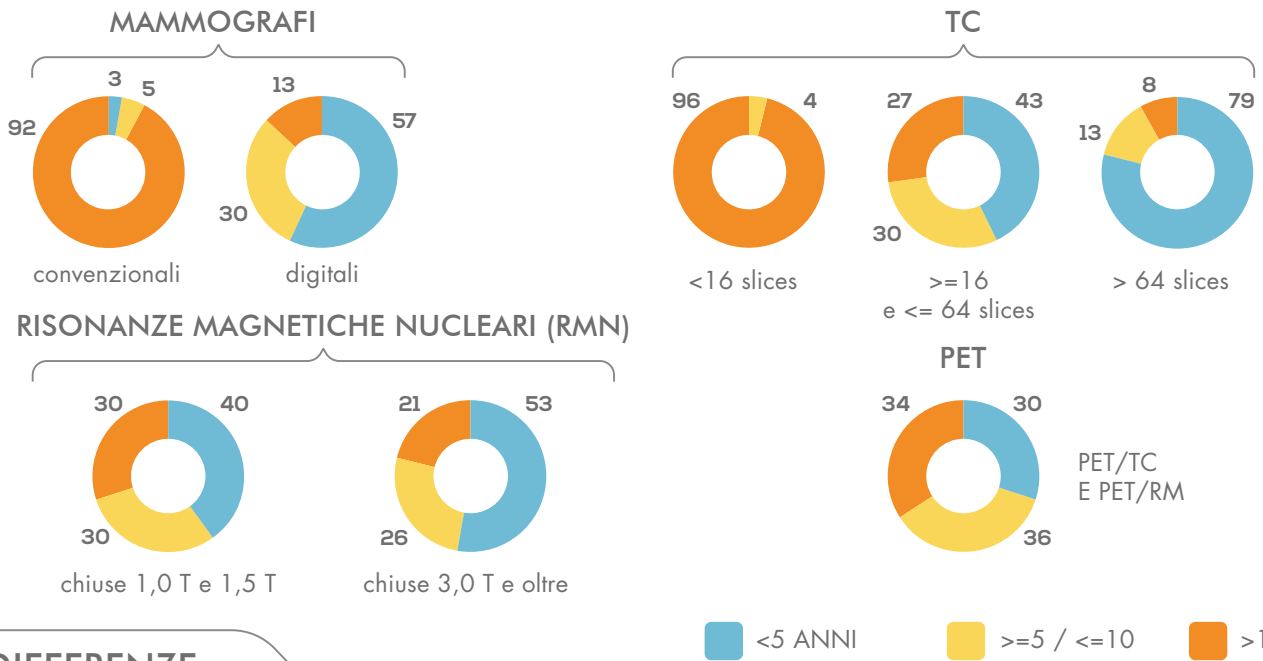
AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO*

■ ENTRO IL PERIODO DI AGGIORNAMENTO ■ OLTRE IL PERIODO DI AGGIORNAMENTO



*tiene conto di aspetti di innovazione tecnologica delle apparecchiature sul mercato

PERCENTUALE DEL NUMERO DI APPARECCHIATURE PER FASCE DI ETÀ



DIFFERENZE TERRITORIALI



NORD



97%

MAMMOGRAFI
CONVENZIONALI
>10 ANNI



54%

RMN
CHIUSE A 3,0 T
<5 ANNI



CENTRO



87%

MAMMOGRAFI
CONVENZIONALI
>10 ANNI



79%

TAC
> 64 SLICES
<5 ANNI



SUD E ISOLE



90%

MAMMOGRAFI
CONVENZIONALI
>10 ANNI



63%

MAMMOGRAFI
DIGITALI
<5 ANNI

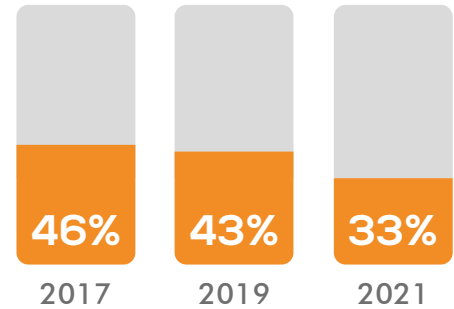


MAMMOGRAFI

APPARECCHIATURE MAMMOGRAFICHE A FINE 2021

Pur proseguendo la progressiva diminuzione dell'incidenza delle apparecchiature di tipo convenzionale, sostituite tipicamente con quelle digitali, ancora il **33,4% dei mammografi del parco installato risulta di tipo convenzionale**. Questo a fronte del 43,5% registrato a fine 2019 e del 46,1% registrato a fine 2017. I dati forniti da un panel di aziende produttrici inerenti il numero di apparecchiature mammografiche ritenute in uso a fine 2021 presso le strutture sanitarie pubbliche e private (convenzionate e non) in Italia e la loro età, riguardano **2.039 mammografi**, tra convenzionali e digitali, presenti in tutti i dipartimenti e non soltanto nei reparti di radiologia o di diagnostica per immagini.

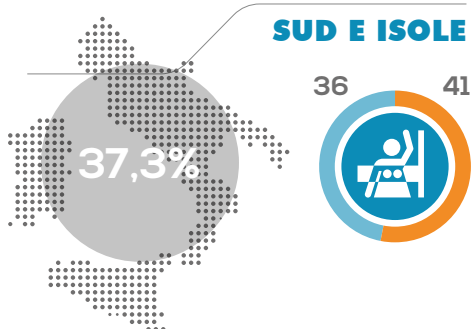
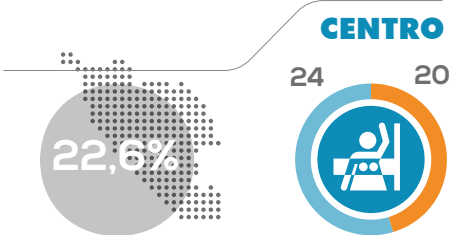
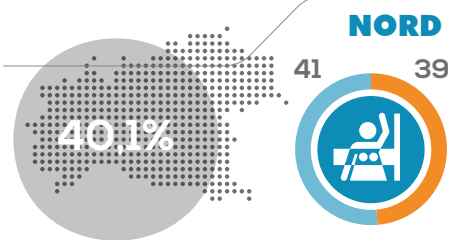
MAMMOGRAFI CONVENZIONALI



■ % CONVENZIONALI

■ % DIGITALI

■ convenzionali e digitali



L'incidenza dei **mammografi di tipo convenzionale** rispetto al totale è simile anche a livello di macroaree geografiche, essendo del **32,4% nel nord Italia**, del **29,8% al centro Italia** e del **34,7% nel sud Italia e isole**. Il 40,1% dei mammografi (convenzionali e digitali) è localizzato nel nord Italia: dato non molto diverso da quello ottenuto considerando le singole tipologie di apparecchiature (il 38,9% nel caso di quelle convenzionali; il 40,7% nel caso di quelle digitali). Il 22,6% delle apparecchiature mammografiche sono localizzate nel Centro Italia, ovvero il 20,1% di quelle convenzionali e il 23,8% di quelle digitali. Il 37,3% delle apparecchiature mammografiche sono infine localizzate nel Sud Italia e isole, ovvero il 41% di quelle convenzionali e il 35,5% di quelle digitali.

Anche considerando la distribuzione della popolazione, non si registrano significativi scostamenti del numero di apparecchiature per milione di abitanti tra le macroaree geografiche.

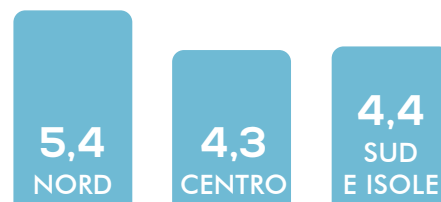
Rispetto al **dato medio nazionale di 34,6 apparecchiature per milione di abitanti** (11,5 convenzionali e 23 digitali), si passa dalle 29,8 apparecchiature per milione di abitanti del nord Italia (di cui 9,7 convenzionali), alle 38,4 del sud e isole (di cui 14,1 convenzionali) e alle 39,2 apparecchiature per milione di abitanti del centro Italia (di cui 11,7 convenzionali).

ETÀ MEDIA PARCO INSTALLATO

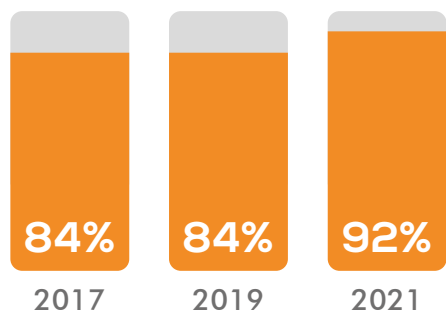
Considerato l'anno di installazione, l'età media dei mammografi del parco installato risulta a fine 2021 pari a **16,9 anni per quelli di tipo convenzionale** e di **4,8 per quelli digitali**. Rispetto agli anni precedenti, i mammografi convenzionali registrano un **peggioramento dell'età media rispetto all'analogo dato a fine del 2019**, passando da 13,4 anni a 16,9 anni. Contenuta la riduzione dell'età media dei mammografi digitali nel medesimo periodo, che passano da 4,9 anni a 4,8 anni. Questo a indicare che, nel corso dell'ultimo biennio e per questa tipologia di apparecchiature, non si sono registrati effetti sulla media delle apparecchiature residuali, a fronte della sostituzione di mammografi convenzionali, con analoghi di tipo digitale.

Su base geografica, il dato di età media nazionale relativo ai mammografi sia di tipo convenzionali che digitali (rispettivamente di 16,9 e 4,8 anni di età) è in linea con quello delle singole macroaree geografiche, essendo rispettivamente di 17,6 e 5,4 anni nel nord Italia, di 16,7 e 4,4 anni l'età media nel sud Italia e isole, e di 16,1 e 4,3 anni nel centro Italia.

ETÀ MEDIA MAMMOGRAFI DIGITALI



MAMMOGRAFI CONVENZIONALI >10 ANNI



CLASSIFICAZIONE PER FASCE DI ETÀ DEL PARCO INSTALLATO

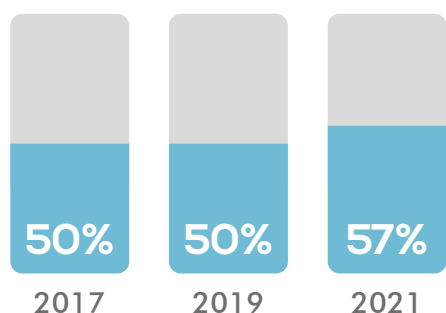
La pressoché totalità dei mammografi convenzionali rilevati (nel 91,9% dei casi) registra un'età superiore ai 10 anni, con una variazione – a seconda della macroarea geografica – che va dal 96,6% del nord Italia, all'86,9% del centro Italia, al 90% del sud Italia e isole.

La percentuale di apparecchiature convenzionali oltre i 10 anni di età a livello nazionale (92%) risulta superiore rispetto all'84% registrato a fine 2019 e all'84% a fine 2017, evidenziando il significativo perdurare di apparecchiature di tipo convenzione, ormai datate.

Nel caso dei mammografi digitali, il 57,2% di quelli censiti presenta un'età inferiore ai 5 anni di età, con una differenziazione che va dal 62,7% nel sud Italia e isole, al 61% nel centro Italia, al 50,3% nel nord Italia.

La percentuale a livello nazionale di mammografi digitali con meno di 5 anni di età (57%) risulta migliore rispetto all'analogo 50% registrato a fine 2019 e a fine 2017.

MAMMOGRAFI DIGITALI <5 ANNI



PERIODO DI AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO MEDIO DELLO STATO DELL'ARTE

La mammografia rappresenta l'esame più delicato e impegnativo da realizzare in digitale sia per la necessità di contenere al massimo la dose, sia per la necessaria risoluzione spaziale.

Considerando il tempo occorso per sviluppare tecnologie con accresciute qualità dell'immagine, capacità di indagine diagnostica e possibilità di contenimento della dose, nonché la diffusione della tecnologia della tomosintesi e della mammografia con mezzo di contrasto iodato, è ragionevole ipotizzare in **6 anni il "periodo medio di aggiornamento da parte dell'industria della tecnologia esistente" per un sistema mammografico, nel caso di tecnologia convenzionale e di 5 anni, nel caso di tecnologia digitale.** In queste ipotesi, il parco installato di mammografi convenzionali, che presenta un'età media di 16,9 anni, risulterebbe al di fuori nel 95,2% delle apparecchiature dal relativo periodo medio di aggiornamento, da parte dell'industria, della tecnologia esistente. Sebbene con un'età media di 4,8 anni i mammografi digitali rientrerebbero mediamente nel relativo periodo medio di aggiornamento, da parte dell'industria, della tecnologia esistente, il 35,1% delle apparecchiature ne risulta al di fuori.

- ENTRO IL PERIODO DI AGGIORNAMENTO
- OLTRE IL PERIODO DI AGGIORNAMENTO

